

nome di Cesare. *Item*, ch'el re Christianissimo dissuadeva il Concilio, et volle prima si facesse un parlamento dil papa, imperador, e lui re Christianissimo. Scrive, il papa attende acumar danari, et si dice vol far cardinali per danari, et zà ne ha assunati 200 milia, come ha inteso per bona via. Scrive, il papa averli ditto che a Lisbona in Portogallo' erra stato un grandissimo terramoto.

A dì 23, la matina. Vene in Collegio l' orator di l' imperador, al qual per il Serenissimo li fo fato lezer la lettera, di Buda, dil re Zuanne, che scrive alla Signoria nostra, dicendo non havemo altro di le cose turchesche. *Etiã* fo mostrata al Legato et datoli la copia.

161* Dapoi disnar, fo Conseio di X semplice. Elexeno li do, iusta la parte presa, à a limitar quello se dia pagar la cassetta di la cancelaria; rimase sier Pandolfo Morexini et sier Jacomo Corner, tutti do dil Conseio di X.

Item, fu assolto Alvisè di Varischo, retenuto per aver ditto vilania al Paseto guardian di la Scuola di la Misericordia; et questa è la seconda volta che per tal cosa è stà assolto.

Item, fonno sul processo di . . . (*Hironimo*) da Martinengo, fo di domino Antonio, citadin di Brexa et zenthilomo nostro, per il caso di aver tolto quella puta e aver snudà arme, presente il capitano di Brexa. Hor, preso il procieder, fu confinà per anni 6 in questa terra et nel Dogado et, rompendo il confin, pagò ducati 1000 e comenzi alhora li anni 6, con taia ch'il prenderà etc. *Item*, fu preso concieder che alla chiesa di santo Iseppo si possi far una scuola.

A dì 24. Fo San Mathio apostolo. La matina. Fo lettere di Dalmatia non da conto.

Veneno li Avogadori extraordinarii, perchè per la parte al primo di marzo dieno tornar fuora, dicendo aver questi rei retenuti, voriano entrar Avogadori extraordinarii in questa terra et star il suo anno, nel qual tempo, o da poi compito, voleno poter andar fuora a compir li 4 mexi e quel più fino intrerano ordinarii. El Collegio sentiva; sier Francesco Soranzo savio a Terraferma non vol alterar la soa creation, a la fin contentò si metesse la parte in Gran Conseio.

Di Cival di Friul, vidi lettere di sier Gregorio Pizamano, provedador, de . . .

Dapoi disnar fo Collegio di Savii, per aldir sier Nicolò Magno, fo governador a la Zefalonia, intervenendò certa nave di Messina.

Fo in camera dil Serenissimo li provvedadori sora le Aque, sier Andrea Trivixan el cavalier, sier Agustin da Mula, sier Francesco Donado el cavalier . . . et fo parlato zerca dar principio a le acque, et terminato che i vadino atorno a veder i lagumi etc. Et il Serenissimo si oferse *etiam* lui di andar con l'oro in persona.

Copia di una lettera di Palermo, di sier Pellegrin Venier qu. sier Domenego, di 7 zener 1530, scritta alla Signoria nostra. 162

Serenissime Princeps, et excellentissime domine, domine semper colendissime.

Per una barcha venuta in giorni 9 de Maioricha se ha nova, le fuste haveano preso la Cabrerra et quella forteza haverla abandonata, et non ni era rimase *ultra* do fuste atorno quella ixola: ben haveano nova de 24 in 30 velle che Barbarosa voleva mandar fuora. Et in Sardegna non se ha inteso altro del Iudeo, et son tempi che non pòl star in porto che sul mar et in loro paexi. Le galle di Fiandra fin a di 30 erano in porto de Misina et non aspettavano che tempo. Che Dio le mandi a bon salvamento. Formenti, a Zerzenta tari 25, Xiacha tari 24 1/2, Castelamar tari 25, Termene tari 29: le tratte chiuxe per tutto. A Sua Santità la Cesarea Maestà ha concesso licentia de salme 4000, et cussi haverà fin qualche zorno: il nuncio suo di qui sono venuto per tal effetto. In porto di Mesina era zonto do nave charge di formenti in paexi dil Turcho a raxon di ducati 2 1/2 questa salma; dicono, van per Ligorno, et come ne erano assai, ma molti non li danno fede. Per tutto a Ponente à piovuto, et in questo Regno si à semenato molto più de li anni passati. L' altissimo Dio per tutto mandi abundantia, et conservi et exalti Vostra Sublimità *ad vota* etc.

A dì 25. La notte e la mattina fo grandissima pioza, pur Collegio si reduce et *etiam* si reduce parte dil Collegio dil Collateral zeneral, ma nulla feno. 163)

Vene l' orator cesareo per cose particular, iusta il suo solito, con uno memorial.

Dapoi disnar, fo Pregadi. Fo leto molte lettere, tra le qual queste qui soto scritte, et li avisi di Mantoa per le lettere di Bruxele.

(1) La carta 162* è bianca.